



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Scheda per la presentazione e pubblicazione delle esperienze

Titolo: “Il favoloso mondo di Amélie e i media vecchi e nuovi”.

Autore: a cura di Sandra Borsi e Marina Savi; classi V B e VD anni scolastici 2009-2011

Ente di appartenenza: Liceo Scientifico Statale “Giacomo Ulivi” di Parma.

Breve descrizione: il progetto “Il favoloso mondo di Amélie e i media vecchi e nuovi” indaga i caratteri del cinema postmoderno, in particolare la contaminazione con altri media. Il film di Jean-Pierre Jeunet “Il favoloso mondo di Amélie” (Francia/Germania 2001) è stato scelto perché impiega una pluralità di codici, tecniche e linguaggi, provenienti da aree espressive eterogenee e proprie di media assai differenti.

Il tempo dedicato al lavoro, l’entusiasmo e l’interesse dei ragazzi hanno portato ad ampliare il progetto fino ad includere l’analisi dei caratteri e del linguaggio di ciascuno dei media utilizzati nel film. I ragazzi hanno poi voluto applicare le competenze acquisite all’analisi di videoclip, videogiochi, spot pubblicitari, cartoni animati, cortometraggi e così via.

Il prodotto finale quindi comprende materiali eterogenei, ma organizzati in modo da poter essere utilizzati per esplorare singoli media, non necessariamente a partire dal film di Jeunet. Ad esempio la sezione sul videoclip comprende percorsi illustrati in power point sull’evoluzione e i generi, sui caratteri e il linguaggio del videoclip; l’analisi di alcuni videoclip e la ricerca degli elementi del videoclip presenti nel film di Jeunet. Completa la sezione una scaletta da utilizzare come guida per l’analisi di un videoclip.

Curati dalle insegnanti molti dei power point sul linguaggio del cinema, utilizzati dalle due classi per orientarsi sul linguaggio cinematografico e come modello per il resto del lavoro.

Conclude l’opera una sezione didattica.

Obiettivi: acquisire la capacità di leggere i diversi linguaggi audiovisivi, superando la fase della fruizione immersiva e la lettura immediata; fornire uno strumento di facile consultazione e proposte didattiche per scuole secondarie di primo e secondo grado, che ciascun insegnante potrà adattare alle proprie esigenze.

Metodologie: l’attività di ricerca e approfondimento è stata condotta secondo una didattica laboratoriale e cooperativa. Il lavoro è partito dalla lettura del film “Il favoloso mondo di Amélie” di Jean-Pierre Jeunet ed è stato organizzato con le seguenti modalità: ciascun gruppo (quaranta ragazzi di due classi IV liceo, divisi in dodici gruppi) ha approfondito il linguaggio e la storia di uno dei media individuati, esaminandone infine l’influenza sul film.

Target: gli alunni autori del progetto; altri alunni della scuola; i referenti dei progetti di media education delle scuole di Parma, medie e superiori, e i loro alunni.

Contesto dell’esperienza e motivazioni del progetto: si è convinti che la scuola debba favorire l’educazione alla lettura dei media audiovisivi, la cui fruizione è talmente radicata nella cultura odierna e nella vita dei ragazzi da non poter essere trascurata in un curriculum formativo. In questa

prospettiva il Liceo Scientifico Statale “Giacomo Ulivi” di Parma ha svolto questa attività di ricerca e approfondimento sul cinema postmoderno e i nuovi media.

Punti di forza dell’esperienza: puntualità dell’analisi, ampiezza dei collegamenti, anche interdisciplinari; partecipazione diretta degli studenti alla diffusione dell’esperienza: alcuni hanno tenuto una lezione sul linguaggio della pubblicità e sugli effetti speciali nel cinema ad una classe terza media. Altri hanno presentato il progetto durante le giornate di scuola aperta a genitori e futuri alunni. L’interesse suscitato è sempre stato alto.

Punti di debolezza: ambizione “enciclopedica”; difficoltà di monitorare l’esito dell’eventuale utilizzo didattico in altre scuole.

Risultati della valutazione: positiva. Le competenze acquisite dalle insegnanti nel lavoro con i propri studenti sono state messe a frutto con altri ragazzi: alcuni studenti hanno utilizzato i percorsi del DVD per analizzare videoclip. Un esempio è stato incluso nel lavoro pubblicato. Due classi hanno analizzato circa venti film guidati dai power point sul linguaggio del cinema; hanno poi aperto un sito per mettere a disposizione di tutta la scuola i materiali sul cinema e i propri lavori.

Perché può essere considerata un’esperienza innovativa: esperienza innovativa nei contenuti: è raro che nel triennio di scuola superiore si studino media come pubblicità o videogiochi; esperienza innovativa nella metodologia: le docenti hanno interagito con gli studenti nella ricerca. L’esempio più evidente è quello dei videogiochi, per noi insegnanti spesso incomprensibili finché i ragazzi non ci hanno spiegato storia, meccanismi narrativi e ludici.

Quali bisogni formativi ha fatto emergere: necessità di maggiore attenzione didattica ai media, compresi quelli estranei agli insegnanti; il distacco di chi ha diversa formazione è necessario ai “nativi digitali” per superare la fase della pura immersione e comprendere i codici comunicativi di ogni medium; i docenti devono superare la diffidenza verso le nuove forme di cultura, spesso molto frequentate da generazioni più giovani.

Dove trovare la documentazione per approfondire: il DVD “Il favoloso mondo di Amélie e i media vecchi e nuovi”; il sito “Ulivi per il cinema”, nella home page del nostro liceo.